

le proposte di lettura
del
Lettore Ambulante



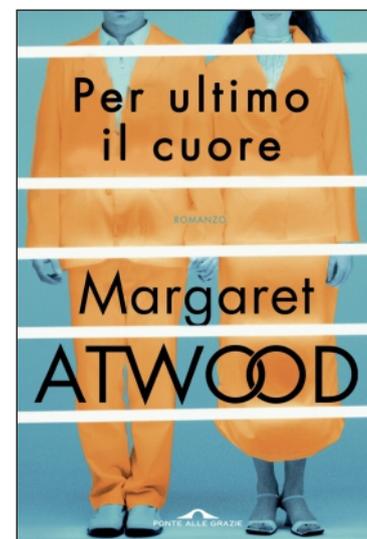
Maggio 2016

a cura di
Simonetta Bitasi

www.lettoreambulante.it

Margaret Atwood
PER ULTIMO IL CUORE
Ponte alle Grazie, 2016

“La scrittrice più straordinaria della nostra epoca” la definisce il *Sunday Times* e possiamo essere d'accordo. Anche perché con questo nuovo romanzo conferma il suo immenso talento e torna alla forza visionaria e letteraria de *Il racconto dell'ancella*. E ci mette davanti a scelte che sembrano appartenere a un mondo futuro, nel quale l'innamorata coppia di protagonisti sceglie di fare il male per il “benessere comune”, ma che invece più o meno involontariamente appartengono già al nostro presente. Ma serve una grande scrittrice per sbattercelo davanti.



Mahi Binebine
IL GRANDE SALTO
Rizzoli, 2016

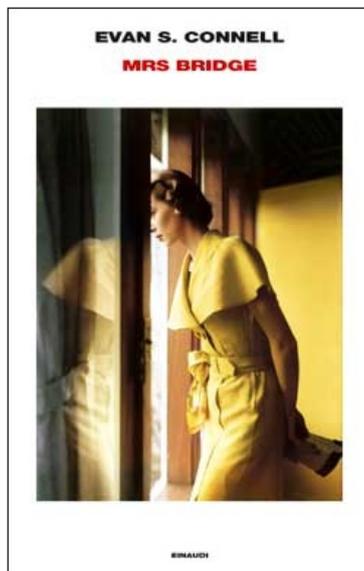
Un romanzo breve, ma che vi rimarrà dentro a lungo. Siamo a Casablanca, in una baraccopoli dimenticata da ogni Dio. Qui vivono Yashin, Hamid, Nabil, Fouad, Khalil e Azzi, che imparano presto la legge del più forte e cercano ogni mezzo per sopravvivere e magari anche per andarsene. Un giorno Hamid, il fratello maggiore di Yashin, cade vittima di Ahou Zoubair, carismatico leader fondamentalista che “conosceva le parole giuste, parole ghiotte che si fissavano nella memoria e, dispiegandosi in essa, fagocitavano i detriti che la intasavano”; è così che la religione giunge a offrire ai sei amici una disciplina, un percorso finalmente tracciato, un'insperata occasione di riscatto sociale, nonostante chiami al martirio.

Da leggere e far leggere anche ai giovani lettori.

Roland Buti
A METÀ DELL'ORIZZONTE
Calabuig, 2016

Incanta già dalle prime pagine il bellissimo romanzo di Buti per la scrittura poetica e incisiva e la capacità di dare voce al tredicenne Gus e rappresentare un mondo che forse non esiste più e molti rimpiangono. Siamo nel 1976 nel pieno dell'estate e seguiamo il protagonista della storia alle prese con le incombenze della fattoria in cui vive: la cavalla Bagatelle lascia la stalla per morire sola in un campo; un incidente uccide Rudy, il giovane garzone che nella sua semplicità mentale sembrava assecondare i ritmi della natura. Infine la mamma di Gus abbandona la famiglia per cercare un futuro meno triste e prevedibile.



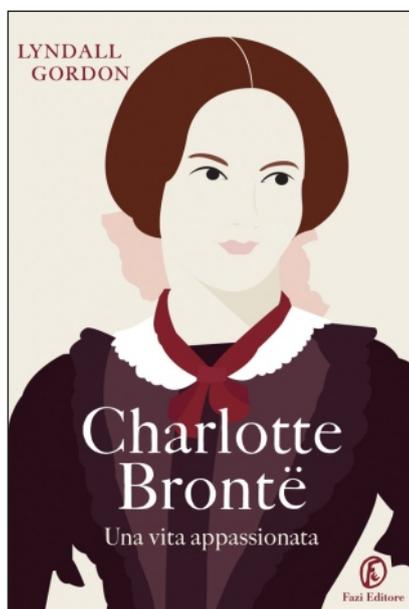


Evan S. Connell
MRS BRIDGE
Einaudi, 2016

Ancora una volta una riscoperta, il romanzo è del 1959, un classico ritrovato che farà felici i lettori che hanno amato lo *Stoner* di Williams. Qui la vita narrata con uno stile incisivo e raffinato è quella di una donna dell'alta borghesia, una signora perbene in linea con i tempi (siamo negli anni Trenta e Quaranta), che considera la buona educazione un elemento fondamentale, e non lamentarsi mai il suo mantra personale. Ma gli anni passano e la vita sembra averla solo sfiorata.

Gianni Farinetti
IL BALLO DEGLI AMANTI PERDUTI
Marsilio, 2016

Gianni Farinetti è sempre una certezza e ci regala una lettura piacevole dove si alternano momenti di puro relax, anche grazie all'ambientazione nelle Langhe, e momenti dove il mistero prende il sopravvento. Per merito anche di una scrittura dettagliata e vivace che sin dalle prime pagine ci cala nell'ambientazione del romanzo. Tanto che cominciamo anche noi a pensare a quale abito indossare per il capodanno in maschera organizzato dall'ambizioso sindaco del paesino delle Langhe dove è ambientata la vicenda. Ma il valore del racconto è nel teatro che Farinetti anima con i suoi tanti personaggi, regalandoci una commedia noir che diverte e fa pensare.



Lyndall Gordon
CHARLOTTE BRONTË. Una vita appassionata
Fazi, 2016

L'autrice del capolavoro *Villette*, di *Shirley* e *Il professore*, nonché di *Jane Eyre*, immediato successo all'epoca della sua pubblicazione e ormai classico intramontabile, scelse l'anonimato dello pseudonimo Currer Bell, con cui firmò tutti i romanzi, si calò nell'insignificante esistenza dell'istitutrice e interpretò il ruolo della figlia obbediente prima e della moglie devota poi. Eppure, nell'"ombra", ci racconta Lyndall Gordon, Charlotte seppe trovare le parole per dare voce alla propria esperienza e fece affiorare in superficie un mondo interiore rimasto celato.

Toine Heijmans
FUGA SUL MARE
Elliot, 2016

Un esordio tradotto in molti paesi e vincitore di numerosi premi che vi terrà attaccati alle pagine senza via di fuga. Come i migliori thriller l'inizio è tranquillo e avvolgente: Donald, stanco dell'ufficio e della sua vita ordinaria, decide di prendersi un periodo sabbatico e partire per un viaggio solitario in barca a vela, nel Mare del Nord. Durante l'ultima tratta dalla Danimarca ai Paesi Bassi prende a bordo con sé Maria, la sua bambina di sette anni. Il mare è calmo, la complicità tra padre e figlia è rinsaldata e dolcissima, fino a quando nuvole nere compaiono all'orizzonte e in una notte da incubo Maria scompare dalla barca.



Cristina Henríquez
ANCHE NOI L'AMERICA
NNE, 2016

Anche se la vicenda narrata dalla scrittrice americana è in realtà molto semplice, non è facile riassumere la ricchezza di temi, storie, sentimenti di *Anche noi l'America*. Partiamo da Alma che lascia legalmente con il marito la cittadina natia in Messico per il Delaware, negli Stati Uniti, dove sperano di trovare una scuola adatta a Maribel. La ragazzina, infatti, dono tardivo di una coppia unita e innamorata, cresce bella, vivace e intelligente sino a quando, a causa di una caduta, subisce un danno neurologico che le causa amnesie e assenze.

Per i Rivera gli Stati Uniti rappresentano la possibilità di guarire la ragazza o comunque di darle un futuro migliore anche a costo di lasciare tutto.

Qui i protagonisti si ritrovano in un condominio tutto abitato da immigrati di lingua spagnola e cominciano faticosamente la loro nuova vita.

La loro storia è in realtà la storia di migliaia di persone e attraverso la quotidianità dei suoi personaggi Cristina Henríquez non ci fa sconti sulla sofferenza e le ingiustizie ma sa anche raccontarci la solidarietà, le amicizie, l'innamoramento, la speranza di poter trovare e soprattutto costruire un futuro migliore.

Kerry Hudson
TUTTI GLI UOMINI DI MIA MADRE
Minimum Fax, 2016

Una storia sincera e accorata, con una voce infantile intensa e credibile.

Ci è subito simpatica infatti Janie Ryan con la sua quieta accettazione della famiglia che le è toccata e del luogo in cui è nata. La bambina riesce sempre a sorridere anche quando la madre immatura e instabile la lascia da sola o senza cibo. Janie sembra destinata a cercare di sopravvivere alla povertà, alla droga, al cibo scarso e malsano e invece...





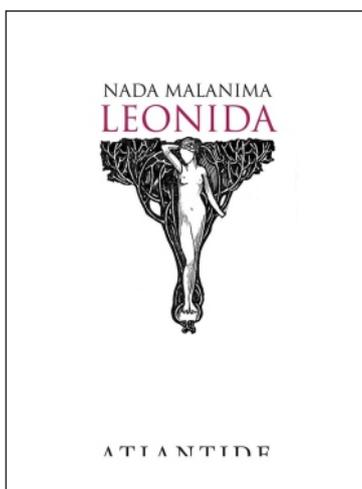
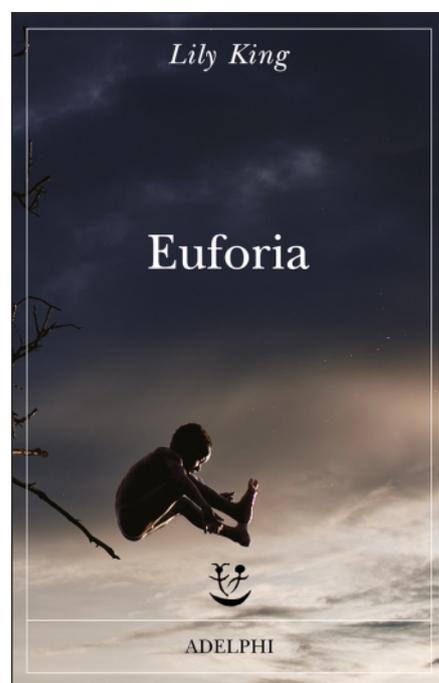
K & K
SPICCIOLI PER IL LATTE

Emons, 2016

Grazie a Emons ecco un'altra serie di gialli di grande successo in Germania e che piaceranno anche ai lettori italiani. La firmano due amici di scuola con la passione per la scrittura e i misteri. Il loro investigatore è il commissario Kluftinger, soddisfatto della sua tranquilla routine: la moglie, Erika, prepara gli *spätzle* con le cipolle, e lui suona - riluttante - la grancassa nella banda del paese, Akusried, nella regione dell'Algovia, un angolo di mondo tranquillo e sereno come le mucche che pascolano ovunque. Fino a quando il chimico alimentare del caseificio della zona viene strangolato...

Lily King
EUFORIA
Adelphi, 2016

L'antropologia come non l'avete mai vista raccontare. Lily King non solo infatti ci racconta una storia con protagonisti tre rappresentanti dell'antropologia novecentesca: Margaret Mead, Leo Fortune e Gregory Bateson, ma ci immerge in pieno nel loro lavoro. Che negli anni '30 non aveva gli strumenti odierni, ma per questa era ancora più avventurosa e affascinante.



Nada Malanima
LEONIDA
Atlantide, 2016

“Non mi sono mai sentita giovane, e adesso non mi sento nemmeno vecchia, e cammino, cammino tante ore al giorno, ho il mio da fare qui. Ora le stagioni scappano al galoppo di un puledro impazzito, e le ossa mi fanno sempre più male, ma non ci bado, non ho mai ascoltato il mio corpo, continuo a faticare lo stesso, lo metto alla prova e fino adesso ho avuto la meglio io. Se penso alla mia vita, dopo tutto mi sento ancora leggera”.

Si sente tutta la profondità e la ruvida dolcezza delle sue canzoni nel romanzo forse più riuscito di Nada Malanima con al centro un personaggio che prima si lascia vivere e poi sembra finalmente prendere il volo. La segnalazione va anche alla neonata casa editrice Atlantide di cui non potete perdervi gli alberi della letteratura, poster che visualizzano cronologicamente i maggiori attori della narrativa italiana e americana.

Christopher Moore
ANIME DI SECONDA MANO
Elliot, 2016

Nuovo romanzo dello scrittore più imprevedibile e psichedelico del panorama letterario internazionale: a San Francisco le persone muoiono ma nessuno raccoglie le loro anime. Che fine ha fatto Charlie Asher, il nostro traghettatore di anime preferito? È imprigionato nel corpo di un pupazzo dalla testa di coccodrillo e i piedi da papera, in attesa che la sua ragazza buddhista, Audrey, gliene trovi uno nuovo per potersi finalmente rimettere al lavoro.

Nel tentativo di risolvere questa brutta faccenda, si riunisce un gruppo insolito di valorosi: il commerciante di morti Menta Fresca; l'ex poliziotto, ora libraio, Alphonse Rivera; l'Imperatore di San Francisco con i suoi cani, Bummer e Lazarus, e Lily, la sgraziata eroina del "telefono amico".

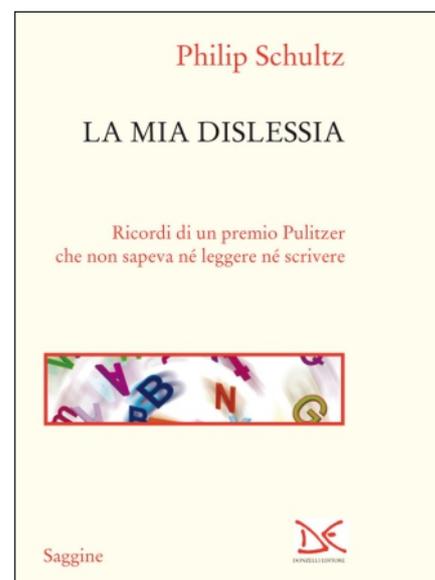


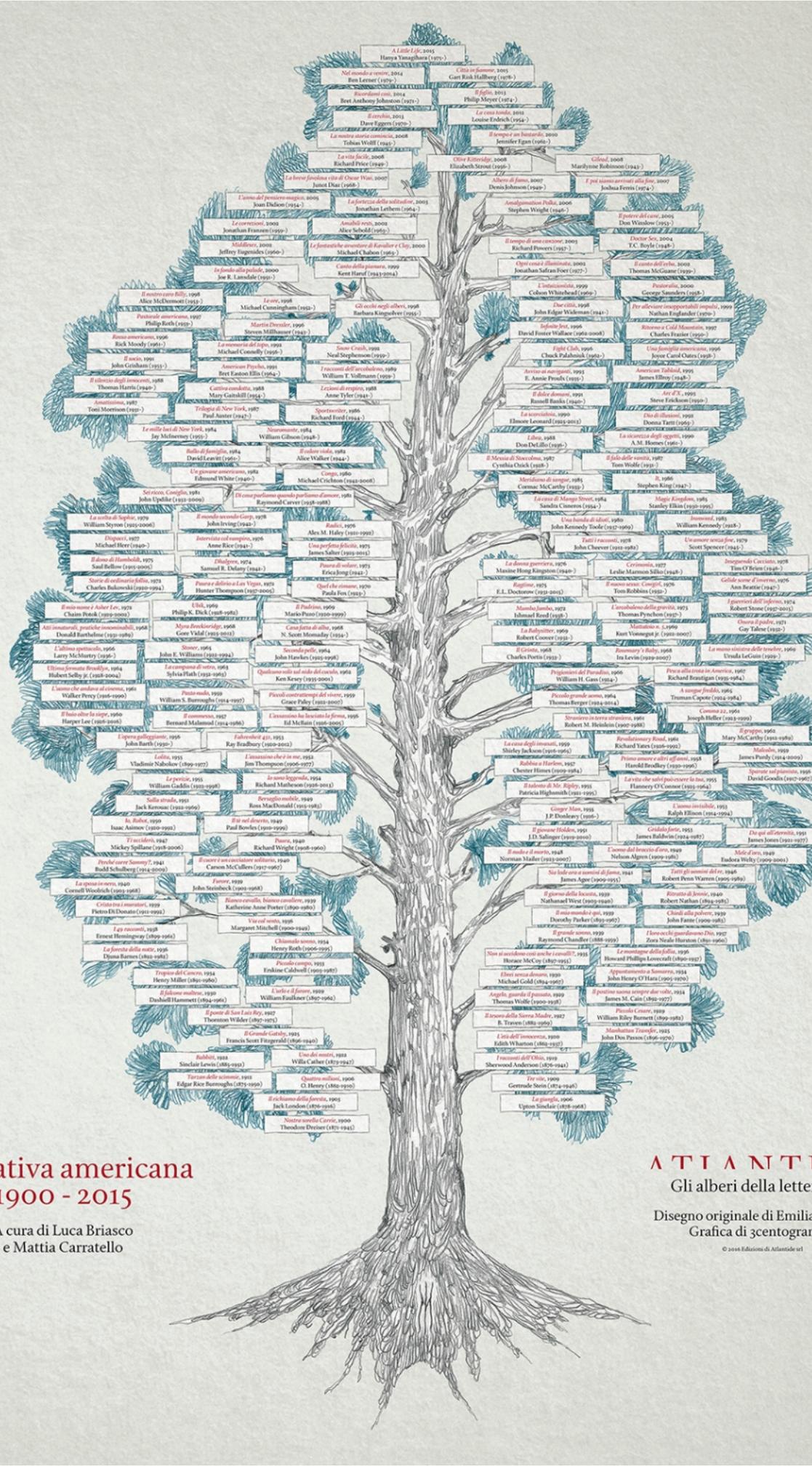
Flavia Piccinni
QUEL FIUME È LA NOTTE
Fandango, 2016

Non è il racconto del viaggio in India di Lea, che fugge da una vita apparentemente felice per vagabondare per un mese intero o forse più, armata solo di uno zaino e della sua disperazione, al centro del nuovo romanzo di Flavia Piccinni. La vera storia di *Quel fiume è la notte* è in realtà il racconto di un aborto o meglio di quello che accade a una donna dopo che effettua un'interruzione di gravidanza. Che Lea ha liberamente scelto ma che le ha lasciato cicatrici indelebili e pensieri sempre costanti su quel figlio che si è rifiutata di avere. Il romanzo di Flavia Piccinni non è un racconto a tema e non vuole prendere una posizione politica o teologica sulla dibattuta questione dell'aborto. Ne indaga letterariamente i sentimenti, mettendo al centro della storia una donna che decide di non essere madre, ma che poi deve scendere a patti con la sua educazione, il suo essere figlia e moglie, le aspettative della società in cui è cresciuta e che forse sono ancora le sue.

Philip Schultz
LA MIA DISLESSIA
Donzelli, 2015

Philip Schultz, poeta, vincitore del premio Pulitzer nel 2008, da bambino non sapeva leggere. Era un pessimo studente, non sempre capiva cosa gli dicessero i suoi insegnanti e, quando parlava, aveva difficoltà a scegliere le parole giuste e a pronunciarle correttamente; non sapeva neanche leggere l'ora o distinguere la destra dalla sinistra. Molti anni dopo Schultz scoprì che tutto questo aveva un nome: dislessia.





Narrativa americana 1900 - 2015

A cura di Luca Briasco
e Mattia Carratello

ATIANTIDE

Gli alberi della letteratura

Disegno originale di Emiliano Maggi
Grafica di 3centogrammi

© 2016 Edizioni di Atlantide srl